

## LA PAROLA

... al Fondatore

Gesù cominciò il ministero pubblico col predicare; lo cominciò col farsi i discepoli. Li cercò lungo il lago, li invitò: vennero Giacomo, Giovanni, Andrea, Pietro, Filippo, ecc... Se veramente amiamo il prossimo come noi stessi, vorremmo per tanti altri il bene grande che noi stessi possediamo: la vocazione.

(UPS I,85)

*Il Rosario – considerato secondo la guida: “Io sono la Via, la Verità, la Vita” – è la preghiera più completa perché, mentre propone le verità da credere, offre mirabili esempi ed intreccia le migliori orazioni.*

(CP 1959, 17 ottobre)



*Offriamo il S. Rosario per tutte le vocazioni.  
Contempliamo i Misteri della Gloria.*

## Salmo 100 (99)



Acclamate al Signore da tutta la terra,  
servite il Signore in letizia,  
presentatevi a lui in esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio;  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode;  
lodatelo, benedite il suo nome.

Poiché buono è il Signore,  
eterna la sua misericordia;  
la sua fedeltà per ogni generazione.

## Preghiamo insieme per le vocazioni



## AGOSTO 2007

Istituto Maria Santissima Annunziata

## Invocazione

O Spirito Santo Paraclito, perfeziona in noi l'opera iniziata da Gesù; rendi forte e continua la preghiera che facciamo in nome del popolo intero; accelera per ciascuno di noi i tempi di una profonda vita interiore; dà slancio al nostro apostolato, che vuol raggiungere tutti gli uomini redenti dal sangue di Gesù Cristo e tutti sua eredità.

Che nessun legame terreno ci impedisca di far onore alla nostra vocazione; nessun interesse per ignavia nostra, mortifichi le esigenze della giustizia; nessun calcolo riduca gli spazi immensi della carità dentro le angustie dei piccoli egoismi.

Tutto sia grande in noi; la ricerca e il culto della verità, la gratuità e la sobrietà, la prontezza al sacrificio sino alla croce e alla morte: e tutto corrisponda all'estrema preghiera del Figlio al Padre Celeste e a quella effusione che di te, Santo Spirito d'amore vollero sulla Chiesa e su tutti i popoli.  
Amen!

*(Beato Giovanni XXIII)*

## La chiamata di Giacomo e di Giovanni



"Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca assieme a Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti; e li chiamò. Ed essi, subito lasciata la barca e il padre, lo seguirono".

*(Mt. 4, 20-22)*



## Spunti di riflessione

L'ambientazione è il mare di Galilea, ma rispetto ai primi due chiamati, Andrea e Simone, questi altri due fratelli, non sono in piena attività, ma al contrario stanno riponendo i 'ferri del mestiere'.

Forse già sognavano il meritato riposo, sicuramente avevano dei progetti diversi da quelli di Dio.

In questa tipologia di chiamata ci siamo anche noi: leggiamo la nostra storia con gli occhi di Dio.

*Vide...*

Il vedere di Gesù è un'azione interiore oltre che esteriore. Egli legge nel cuore.

Il suo sguardo si posa su chi ama (...e fissatolo lo amò).

*E li chiamò...*

La chiamata è un'attrazione, una forza che mette in moto energie nuove e ci fa essere nuove creature. La chiamata è un dono, non va sottovalutata o sprecata. Interrogiamoci sul nostro grado di corrispondenza.

*Ed essi, subito lasciata la barca e il padre, lo seguirono".*

Non si può resistere all'invito di Gesù. Il "seguimi!" ha un fascino particolare per chi ascolta e accoglie l'invito. La risposta alla sequela non conosce rallentamenti, è prontezza di spirito e d'azione.

Il "subito" è un riferimento non solo temporale, ma soprattutto atteggiamento dell'animo, è gioia e trepidazione del cuore nel seguire il Signore, è anelito che si trasforma in zelo apostolico.